



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DELLE RISORSE UMANE E DEL BILANCIO

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DEL BILANCIO

UFFICIO 1 – Affari generali, organizzazione e relazioni sindacali

OGGETTO: Schema di decreto interministeriale concernente, tra l'altro, la determinazione del contingente dei posti destinati al ruolo della dirigenza sanitaria e i principi generali in materia di incarichi conferibili. Confronto tra Amministrazione e Organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 5 del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021. Sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Lo schema di decreto interministeriale in oggetto, a modifica del decreto interministeriale del 9 agosto 2019, individua, tra l'altro, il contingente dei posti destinati al ruolo della dirigenza sanitaria e i principi generali in materia di incarichi conferibili.

Facendo seguito alla procedura di confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza già esperita nel mese di novembre 2024, regolarmente conclusasi con la trasmissione della sintesi dei relativi lavori e delle posizioni emerse (**all. 1**), si è reso necessario, a seguito delle osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze, operare un'ulteriore riformulazione dello schema di decreto in argomento.

Al riguardo, l'Ufficio relazioni sindacali, in data 19 settembre 2025, ha trasmesso detto ultimo schema di decreto alle organizzazioni sindacali della dirigenza, convocandole per il giorno 25.11.2025 per il confronto ai sensi dell'articolo 5 del Contratto collettivo nazionale di lavoro Area Funzioni Centrali 2019-2021, limitatamente agli aspetti di modifica del precedente schema di decreto.

A seguito di apposite richieste di differimento della data dell'incontro avanzate dalle OO.SS., detto incontro è stato differito prima al 30.11.2025 e, successivamente, al 1° ottobre 2025.

Prima dello svolgimento dell'incontro, sono pervenute all'Amministrazione osservazioni scritte da parte delle OO.SS. UNADIS, UILPA, CGIL e della RSA FLEPAR (**all. 2, 3, 4 e 5**).

Il 1° ottobre 2025, alle ore 12.00, si è tenuto l'incontro, anche in modalità di videoconferenza, presso la stanza R303, al quale hanno partecipato per l'Amministrazione il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio, dott. Giuseppe Celotto, il Direttore generale delle risorse umane e del bilancio, dott. Stefano Lorusso, il dirigente dell'Ufficio relazioni sindacali, dott. Alberto Zamparese, nonché il dirigente dell'Ufficio 3 della DGRUEB e il personale dei medesimi Uffici.

Per le organizzazioni sindacali, hanno preso parte all'incontro CISL FP, FP CGIL, UILPA, ASSOMED SIVEMP FPM, UNADIS e RSA FLEPAR.

In apertura di incontro, la O.S. CISL FP ha chiesto chiarimenti in particolare sulle *“strutture equiparate alle pubbliche amministrazioni operanti in ambito sanitario ai sensi della normativa vigente”*, richiamate all'articolo 2, comma 1 dello schema di decreto.

In proposito, il Capo del Dipartimento ha informato le OO.SS. che detta disposizione è stata inserita sulla base di specifico parere della competente Direzione generale della programmazione sanitaria che indica puntualmente le anzidette strutture.

Il Capo Dipartimento, a seguito di apposita richiesta avanzata dalle OO.SS, ha assicurato che invierà il predetto parere contestualmente alla presente sintesi.

La RSA FLEPAR, richiamando integralmente le osservazioni già formulate nella nota trasmessa a mezzo mail, ha richiesto di acquisire le osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze; inoltre, ha prospettato una possibile discriminazione - quanto ai criteri di attribuzione degli incarichi - tra i dirigenti sanitari di ruolo del Ministero della salute e i dirigenti esterni, evincibile dal combinato disposto degli articoli 2 e 3. Sono state espresse perplessità, infine, sulla previsione di acquisire l'attestato di formazione manageriale, trattandosi di un'attestazione richiesta *ad hoc* per i dirigenti sanitari operanti presso il Servizio sanitario nazionale, chiamati a svolgere attività eminentemente tecniche e pratiche.

Anche la O.S. UILPA ha richiesto di acquisire le osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze; inoltre, ha rappresentato anch'essa forti perplessità sull'inserimento dell'attestato di formazione manageriale all'interno del comma 3 dell'articolo 2. Sul punto, visti anche gli elevati costi per acquisire detto attestato, è stata evidenziata l'opportunità di valutarne un possibile esonero per i dirigenti che abbiano già svolto un incarico di struttura complessa; ad avviso della O.S., infine, risulta necessario considerare anche l'attestato di formazione professionale per nuovi dirigenti pubblici conseguito presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e prevedere che l'attestato possa anche essere acquisito entro 12 mesi dal conseguimento dell'incarico.

La UNADIS ha sottolineato l'opportunità di assicurare adeguata valorizzazione all'esperienza pregressa di direzione di un incarico di struttura complessa. A tal fine, come anche evidenziato nelle apposite osservazioni scritte già presentate, occorrerebbe considerare detta esperienza come criterio di precedenza nell'assunzione di altri incarichi analoghi; ha proposto, altresì, di integrare l'ultimo comma dell'articolo 2 attraverso un riferimento espresso, oltre che alla clausola di salvaguardia economica prevista dall'articolo 54 del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021, all'attribuzione di un incarico di direzione di Ufficio dirigenziale di livello non generale, quale requisito specifico oggetto di valutazione ai fini del conferimento di un incarico dirigenziale non generale corrispondente alla struttura complessa. Infine, ha segnalato che si dovrebbe tenere in considerazione anche gli specifici corsi che sono stati frequentati presso la Scuola nazionale dell'Amministrazione,

La FP CGIL ha avanzato anch'essa la richiesta di acquisire le note del Ministero dell'economia e delle finanze e della Direzione generale della programmazione sanitaria, nonché di valorizzare i corsi effettuati presso la Scuola nazionale dell'Amministrazione; in aggiunta, è stata sottolineata l'opportunità di valorizzare ulteriormente, ai fini del conferimento degli incarichi, l'esperienza maturata presso il Ministero della salute, attesa la peculiarità della *mission* istituzionale che persegue questa Amministrazione, diversa da quelle in cui si svolge attività a carattere esclusivamente clinico.

La O.S. ha proposto, infine, di inserire all'interno del testo del decreto le strutture equiparate richiamate nella nota della Direzione generale della programmazione sanitaria.

È intervenuta, in chiusura del giro di tavolo, la ASSOMED SIVEMP FPM, che ha ritenuto il richiamo al d.P.R. n. 484/1997 corretto e coerente con i compiti che sono chiamati a svolgere i dirigenti sanitari presso il Ministero della salute. È stato espresso apprezzamento, inoltre, per la previsione del colloquio e per il possesso, in alternativa, dell'attestato di formazione manageriale per i corsi previsti dal d.P.R. n. 484/1997, diversi dai corsi della Scuola nazionale dell'Amministrazione. Ha segnalato, sotto un profilo di drafting, di sostituire la parola "ovvero" con la parola "o" al comma 3 dell'articolo 2. Infine, la O.S. ha rappresentato che l'esperienza maturata in incarichi di struttura complessa presso il Ministero risulta già ricompresa nei punti precedenti del comma 3 dell'articolo 2 e, di conseguenza, che occorre evitare la previsione di meccanismi automatici di "prelazione" dell'incarico corrispondente alla struttura complessa da parte dei dirigenti sanitari che abbiano già ricoperto incarichi analoghi in passato. In data 6 ottobre 2025, la O.S. ha, inoltre, formulato osservazioni scritte **(all. 6)**.

L'Amministrazione, con riguardo ai corsi finalizzati al conseguimento dell'attestato di formazione manageriale, ha assicurato la propria disponibilità a valutare la possibilità di concludere apposite convenzioni con le Università per l'accesso a condizioni agevolate a detti corsi, nonché a programmare, a corsi di formazione in materie giuridiche rivolti specificamente alla dirigenza sanitaria.

In conclusione, tenuto conto delle motivate osservazioni formulate dalle organizzazioni sindacali, il Capo dipartimento si è riservato di effettuare un approfondimento in vista del prossimo aggiornamento dell'atto di indirizzo contenente i criteri datoriali per il conferimento degli incarichi dirigenziali, di modifica del precedente decreto risalente all'anno 2010.

Come richiesto dalle Organizzazioni sindacali, si allegano alla presente sintesi dei lavori e delle posizioni emerse il parere del Ministero dell'economia e delle finanze **(all. 7)** e il parere della Direzione generale della programmazione sanitaria **(all. 8)**.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DELLE RISORSE UMANE E DEL BILANCIO

**EX DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO
UFFICIO 2**

OGGETTO: Schema di decreto interministeriale di modifica del decreto interministeriale del 09/08/2019, contenente la determinazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale destinate al ruolo della dirigenza sanitaria. Confronto tra Amministrazione e Organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 5 del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021. Sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

In conseguenza della riorganizzazione del Ministero della salute, si è reso necessario modificare, con apposito decreto interministeriale, il decreto interministeriale del 9 agosto 2019, al fine di aggiornare il numero degli incarichi di direzione degli uffici corrispondenti alla struttura complessa, conferibili ai dirigenti sanitari, rispetto agli aumenti della dotazione organica intervenuti successivamente alla sua entrata in vigore.

Detto decreto interministeriale di modifica, inoltre, interviene sulle modalità e sui criteri per il conferimento degli incarichi di struttura complessa, con l'obiettivo di allineare ulteriormente la disciplina della dirigenza sanitaria del Ministero della salute a quella del Servizio sanitario nazionale, in continuità con i risultati fino a ora conseguiti e con le altre iniziative tutt'ora in corso adottate dall'Amministrazione e volte a realizzare una completa equiparazione, nel rispetto dei principi della legge n. 3 del 2018.

Al riguardo, in data 24 ottobre 2024 l'Ufficio relazioni sindacali ha trasmesso alle OO.SS., a mezzo posta elettronica, lo schema di decreto interministeriale di modifica di quello del 09/08/2019 contenente la determinazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale destinate al ruolo della dirigenza sanitaria, per fornire l'informazione ai sensi dell'art. 4 CCNL (all. n. 1).

A seguito di detta informativa, alcune delle OO.SS. hanno richiesto l'attivazione del confronto e, pertanto, l'Amministrazione ha dato avvio alle procedure previste dall'art. 5 del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021.

L'ASSOMED SIVEMP, in data 28 ottobre 2024, ha trasmesso, via *email*, le osservazioni relative alla bozza di decreto interministeriale oggetto di confronto (all. n. 2).

La CISL/FP, in data 30 ottobre 2024, ha trasmesso, via *email*, le osservazioni relative alla bozza di decreto interministeriale oggetto di confronto (all. n. 3).

La FPCGIL, in data 30 ottobre e 13 novembre 2024, ha trasmesso, via *email*, le osservazioni relative alla bozza di decreto interministeriale oggetto di confronto (all. n. 4 e 5).

La UIL PA, in data 30 ottobre 2024, ha trasmesso, via *email*, le osservazioni relative alla bozza di decreto interministeriale oggetto di confronto (all. n. 6).

La Rappresentanza aziendale FLEPAR, in data 14 novembre 2024, ha trasmesso, via *email*, le osservazioni relative alla bozza di decreto interministeriale oggetto di confronto (all. n. 7).

Gli incontri tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza nell'ambito della procedura di confronto prevista dagli articoli 5, comma 2 e 3 e 24, comma 1, lett. i), del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021, si sono svolti presso la sala R 303 della sede di viale Giorgio Ribotta n. 5 nelle giornate del 31 ottobre, del e del 13 novembre 2024.

Hanno partecipato ai detti incontri, svoltisi anche in videoconferenza, le seguenti OO. SS: CISL FP, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, UIL PA, DIRSTAT FIALP, UNADIS, FP CGIL e la rappresentanza aziendale FLEPAR.

Per l'Amministrazione ha partecipato il Capo dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio, dott. Giuseppe Celotto, il personale dell'Ufficio relazioni sindacali, nonché altro personale della ex Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio.

Il dott. Celotto, in apertura della prima riunione, ha ampiamente illustrato lo schema di decreto interministeriale di modifica del decreto interministeriale del 09/08/2019, contenente la determinazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale destinate al ruolo della dirigenza sanitaria, indicando le motivazioni sottese allo schema di provvedimento.

Tutte le OO.SS., sentite in proposito, hanno formulato diverse osservazioni in ordine alla suddetta bozza di decreto interministeriale, che di seguito si riportano, in sintesi.

La CISL FP, oltre a ribadire quanto già rappresentato per iscritto sub allegato n. 3, ha segnalato la necessità di sostituire, nel corpo del decreto interministeriale, la definizione di "dirigenza non sanitaria" con quella di "dirigenza amministrativa" o di "dirigenza di II fascia".

Inoltre, con riferimento all'art. 1, comma 2, dello schema di decreto interministeriale, ha chiesto chiarimenti sui cc.dd. "uffici grigi", in particolare sulle ragioni che giustificano la rideterminazione dei posti di struttura complessa e il significato della locuzione "equivalente sotto il profilo finanziario".

Infine, ha evidenziato che il provvedimento in analisi ha impatti sul fondo e, pertanto, dovrebbe essere oggetto di trattativa e non di confronto.

La ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, dopo aver richiamato le osservazioni scritte di cui all'allegato sub n. 2, ha rappresentato che occorre prestare particolare attenzione a un'eventuale riformulazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 3/2018.

La rappresentanza aziendale FLEPAR, ha esposto le osservazioni scritte di cui all'allegato sub n. 7 e ha espresso alcune ulteriori perplessità sulle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 3, dello schema di decreto interministeriale in esame, laddove fa riferimento al concetto di "attinenza", perché ciò potrebbe portare a una cristallizzazione eccessiva delle posizioni a scapito della necessaria rotazione negli incarichi.

Inoltre, ha fatto presente la necessità di apportare misure di tutela in favore dei dirigenti senza incarico, nonché l'esigenza che tutte le posizioni dirigenziali siano rese pubbliche.

In ultimo, ha evidenziato la necessità di stabilire dei criteri per la connotazione sanitaria degli “uffici grigi” e che il colloquio sia orientato ad accertare le competenze nel settore e le capacità manageriali dei dirigenti che intendono ricoprire l’incarico.

La UIL PA, ha esposto le osservazioni scritte di cui all’allegato sub n. 6 e ha chiesto chiarimenti sugli “uffici grigi” di cui all’art. 1, comma 2, della bozza di decreto.

Ha condiviso, inoltre, le disposizioni di cui all’articolo 3 dello schema di decreto interministeriale che prevedono il “doppio interpello”, chiedendo che tale procedura sia estesa anche agli altri incarichi dirigenziali.

La DIRSTAT FIALP, concordando con quanto rilevato da ANMI ASSOMED SIVEMP FPM e UIL PA, ha anch’essa evidenziato che il provvedimento in questione ha impatti sul fondo e, pertanto, dovrebbe essere oggetto di trattativa e non di confronto.

La UNADIS ha evidenziato anch’essa che occorre sostituire la definizione di “dirigenza non sanitaria” con quella di “dirigenza amministrativa” o di “dirigenza di II fascia”.

Inoltre, ha chiesto chiarimenti sulla forma del provvedimento, ritenendo sufficiente un decreto ministeriale e non un decreto interministeriale per disciplinare la materia.

In merito alla previsione del colloquio, condividendone la previsione, ha precisato che dovrebbe trattarsi di un semplice colloquio conoscitivo, in quanto in poco tempo non è possibile accertare le competenze e capacità di un dirigente.

Sono state poi condivise le ragioni del “doppio interpello” di cui all’articolo 3, proponendo di specificare che l’esito dello stesso sia notificato agli interessati e che tale procedura sia estesa anche agli altri incarichi dirigenziali.

Infine, ha eccepito anch’essa che il provvedimento in questione ha impatti sul fondo e, pertanto, dovrebbe essere oggetto di trattativa e non di confronto, anche con riferimento alla clausola di salvaguardia di cui all’articolo 17, comma 2, della legge 3/2018.

La FP CGIL ha esposto le osservazioni trasmesse per iscritto sub allegati nn. 4 e 5, che qui si intendono riportate e trascritte.

Inoltre, ha proposto di inserire forme di tutela riguardo alla continuità dell’incarico per i periodi di vacanza dovuti all’espletamento della procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali.

L’Amministrazione ha ringraziato tutte le OO.SS. intervenute in sede di confronto, ritenuto molto costruttivo e utile ai fini della definizione dello schema di decreto interministeriale di modifica del decreto interministeriale del 09/08/2019 e ha fornito chiarimenti in merito alle osservazioni sollevate.

Preliminarmente, l’Amministrazione ha confermato che la normativa in materia richiede, per il provvedimento di cui trattasi, la forma del decreto interministeriale e che, trattandosi di determinazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale destinate al ruolo della dirigenza sanitaria, la materia è oggetto di confronto ai sensi dell’art. 24, comma 1, lett. i), CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021.

Inoltre, ha ribadito l'importanza della disposizione che prevede il “doppio interpello”, finalizzato a valorizzare le professionalità del personale interno e consente di acquisire all'esterno il profilo richiesto solo nei casi in cui l'amministrazione ne sia sprovvista al suo interno.

In merito alla richiesta di rendere pubbliche tutte le posizioni dirigenziali, l'Amministrazione ha precisato che, per legge, l'obbligo sussiste solo per quelle di struttura complessa; ciò nonostante, l'amministrazione valuterà di pubblicare anche gli altri incarichi dirigenziali, compatibilmente con gli adempimenti dell'ufficio preposto.

Con riguardo alle richieste riguardanti i cc.dd. “uffici grigi”, l'Amministrazione ha ricordato la genesi di tale istituto e il suo fondamento normativo, precisando che la possibilità di prevederli era già contenuta nel precedente decreto interministeriale del 9 agosto 2019.

L'Amministrazione, in conclusione, ha informato le OO.SS. che, contestualmente all'invio della sintesi dei lavori e delle posizioni emerse saranno comunicate le modifiche apportate allo schema di decreto interministeriale di modifica del decreto interministeriale del 09/08/2019.



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale
e l'analisi dei costi del lavoro pubblico

Ufficio VII

Rif. prot. entrata n. 169096/2025

Allegati: 1

Risposta a nota

All' Ufficio di Gabinetto

e p.c. All' Ufficio Legislativo Economia

OGGETTO: Schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante disposizioni per la definizione del contingente di posti destinati al personale appartenente al ruolo della dirigenza sanitaria, istituito dall'articolo 17, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n. 3.

È stato esaminato il nuovo schema di decreto interministeriale indicato in oggetto, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnica, inviato dall'Ufficio di Gabinetto del Ministero della salute con la nota prot. n. 12888 del 13 giugno 2025 e trasmesso da codesto Ufficio con la nota prot. n. 26603 del 16 giugno 2025, per le valutazioni di competenza.

Tale schema di decreto sostituisce quello sul quale questo Dipartimento aveva formulato alcune osservazioni con la nota prot. n. 127463 del 10 maggio 2025, trasmessa al Gabinetto del Ministro della salute da codesto Ufficio con la nota prot. n. 21273 del 13 maggio 2025.

In merito al nuovo schema di decreto, si fa presente che nel "PRESO ATTO" delle premesse le parole: "*la dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia/dirigenti sanitari con incarico di struttura complessa*" andrebbero sostituite con le seguenti: "*la dotazione organica delle posizioni dirigenziali di livello non generale*" e le parole: "*56 da imputare all'aliquota sanitaria*" con le seguenti: "*56 corrispondenti ad incarichi di direzione di struttura complessa*", in conformità alla terminologia utilizzata all'articolo 1.

Sempre nelle premesse del testo, andrebbe eliminato il quartultimo "VISTO" che richiama le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 823 a 833, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, atteso che la dotazione organica della dirigenza sanitaria non è stata rideterminata a

seguito delle misure di riduzione della spesa di personale ai sensi della citata normativa. Allo stesso modo andrebbe eliminato il terzultimo “VISTO” che richiama il PIAO 2025-2027, non essendo stato ancora approvato da questo Ministero il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2025-2027 contenuto nel predetto PIAO.

Inoltre, si osserva che l’articolo 2 (Principi generali in materia di incarichi conferibili alla dirigenza sanitaria del Ministero della salute) precisa che gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferiti in base ai requisiti previsti per la dirigenza sanitaria del SSN. Tuttavia, pur menzionando i requisiti relativi all’anzianità di servizio e alle documentate esperienze professionali previsti dall’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 10 dicembre 1997, n. 484, non è fatto riferimento all’attestato di formazione manageriale, pure richiesto dal predetto articolo 5. Su tale aspetto di carattere prettamente ordinamentale, si rinvia alle valutazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

Fermo restando quanto sopra osservato, nel restituire la relazione tecnica con alcune modifiche tese a rendere la stessa più aderente ai profili finanziari, si comunica, per quanto di competenza, di non avere osservazioni da formulare sullo schema di decreto in esame.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Firmato digitalmente